

Marzo 1981

Giorgio Antonucci

Diari

1)

- Imola 4 Marzo 1981

Ieri sera al reparto 6, dove ero andato per fare una visita come medico di guardia, l'infermiera di turno signora Zanotti mi ha raccontato che la sua giovane figlia di 23 anni è rimasta sfigurata (in viso) e con una gamba danneggiata forse in modo definitivo per l'esplosione della bomba nella sala d'aspetto della stazione di Bologna.

A volte trova la figlia chiusa nella sua stanza che guarda le fotografie di quand'era normale. Si è ritirata da parte, non vuol vedere gente, ha paura di essere considerata con compassione.

Dice spesso alla madre: "almeno ci fosse un motivo per la mia tragedia e per quella degli altri". Intanto i fascisti cercano di sfruttare questo massacro per ottenere anche la pena di morte, e magari qualche campo di concentramento col camino.

-

2)

- Imola 5

L'estremismo a parole raramente si combina con la volontà, ma più che altro con la capacità di cambiare veramente le cose.

Per esempio Cotti: a sentirlo si può far tutto e subito, i manicomi devono sparire, i pazienti vanno mandati a casa, la psichiatria non c'è più ecc.

In pratica però come non è stato capace di aprire un reparto (per un periodo diresse il 12 che rimane più chiuso di prima), come non è riuscito a togliere neanche una camicia di forza (ed era direttore con poteri assoluti), così ora in concreto se gli chiedi un aiuto per dimettere anche una singola persona non si rende conto dei problemi enormi che ci sono, e non ne ha mai risolto nessuno, - si deve fare! – ma il metodo pratico per agire non sa neanche vederlo da lontano. Se poi si aggiunge il fatto che pende servizievolemente dalle labbra degli amministratori e ne segue (pur non condividendolo) il moralismo più retrivo allora si capisce come mai le sue affermazioni di principio finisco per non avere nessun serio contenuto.

3)

Così gli avversari hanno gioco facile con lui a mettere in dubbio la validità delle nuove idee.

Allora Cotti finisce per essere "un cavallo di Troia".

In questa contraddizione io lavoro da anni.

-

Ora c'è gran lotta nell'U.S.L. tra Placci e gli altri per il mio caso.

I comunisti hanno bisogno di persone che eseguono gli ordini (possibilmente senza discutere) e che rispettano l'ordine costituito e la dittatura dei costumi, così hanno bisogno dei manicomi (poca importa se il luogo di reclusione psichiatrica secondo le nuove mode si chiama ospedale civile). I socialisti sono la quintessenza dell'opportunismo. E così via.

Perciò Placci sta combattendo una battaglia impossibile.

Affidare a me la gestione dell'igiene mentale del comprensorio significa non ricoverare più nessuno e procedere a un lavoro teorico e pratico il cui fondamento è la libertà individuale e il cambiamento dei costumi con lo scopo forse lontano ma comunque preciso della costruzione di una società non repressiva.

Comunque io la mia battaglia culturale e politica posso portarla avanti anche come dirigente dei reparti che

4)

in questi anni ho cambiato.

-

Il fatto di parlare di società non repressiva nel periodo degli imperi di Breznev e di Reagan può sembrare pura immaginazione (o pazzia). Però che giudizio si può dare di tutti quei conformisti che da una parte o dall'altra continuano a concepire la vita umana in termini di morte? Se vogliamo difendere la sopravvivenza del genere umano (una sopravvivenza però che valga la pena di essere vissuta) dobbiamo pure abbandonare fintanto che siamo in tempo le filosofie che ci hanno guidato finora.

-

Il lavoro come obbligo (tolto per coloro che si sottraggono a tutti gli obblighi per privilegio) porta come logica conseguenza a strutture sociali costrittive e autoritaria (sia nella economia di mercato che nella economia centralizzata). La società che ne deriva è un campo di lavori forzati. Gli uomini degradati e stremati vengono repressi o uccisi appena cominciano a cadere. Da questa concezione della società

5)

deriva anche la concezione medica del malato come oggetto da riparare, e dell'anziano o del giovane malato giudicato inguaribile come oggetto di esaurimenti (come cavia) e dopo come ingombro di cui sbarazzarsi.

Con il nostro tipo di cultura a volte si arriva a far fatica a pensare all'uomo come valore invece che come strumento, al singolo individuo come fine invece che come mezzo. Il concetto kantiano del mondo dei fini sembra diventato un miraggio.

Il singolo uomo poi, colpito nella sua gioia come se fossero una colpa (o una deviazione), finisce per non ritrovarsi più e per non capire come mai è nato e come mai viva. E quando non si ritrova più viene giudicato uno stolto.

A New York il sindaco vorrebbe di nuovo le esecuzioni della pena di morte mentre il governatore dello stato è contrario.

Secondo i sondaggi la maggior parte della popolazione (più del settanta per cento) vorrebbe la sedia elettrica.

Si vede che non hanno più un posto comodo dove sedersi.

-

6)

Appunto: il razzismo. Io l'avevo già sentito sia in Emilia che in Toscana, sia a Bologna che a Firenze. Ma l'ho veduto esplodere vivacemente tra i compagni comunisti del campo di Bologna a Conza della Campania.

I comunisti di Parigi e i comunisti francesi ora hanno preso ufficialmente posizione politica e posizione pratica di persecuzione e di sabotaggio contro i lavoratori e i disoccupati immigrati dell'estero.

In Germania nella scuola giovani diciasettenni esprimono il loro disprezzo e il loro razzismo in particolar modo contro i turchi (che sono un milione e mezzo) e insegnanti complici di questa cultura e di questa ideologia così congeniale a Hitler e alla gioventù hitleriana.

Le riviste di psicologia descrivono "i disturbi" conseguenti "a disadattamento" in terra straniera. Così tutto è pronto. Mancano solo i camini.

Bisogna riflettere sul razzismo, che non è mai stato confinato soltanto ai fascisti.

Sarebbe meglio rendersi conto senza ambiguità che nella nostra cultura le persone non razziste sono rare.

Il razzismo è intrinseco a millenni di cultura e di civiltà non

7)

illuminata dalla ragione.

-

Naturalmente sono pochi quelli che ammettono esplicitamente di essere razzisti. D'altra parte non ho mai sentito un politico dichiararsi della parte degli sfruttatori (neanche Almirante sarebbe disposto a riconoscersi sfruttatore e razzista nonostante che ai tempi di Mussolini fosse nella redazione della rivista "La razza").

Però se tu li ascolti "i molti" anche compagni quando ragionano prima o dopo arrivano al punto e tu li sentirai dire "i meridionali" (e già la definizione di per sé stessa è tutto un programma) è vero "hanno una cultura e una storia differenti" però...

Ma prima della critica superficiale alle altre culture esce fuori l'incapacità di criticare la propria, che è il conformismo, nocciolo del discorso.

"Noi qui in Emilia Romagna abbiamo più voglia lavorare..." eccetera.

-

8)

Il partito comunista va visto dall'interno (come a me è capitato quando ero iscritto). Non va visto dal di fuori per di più con la paura viscerale dei conservatori che temono che qualcosa cambi. Visto dal di dentro si acquista la certezza che fintanto che ci sono i comunisti non cambierà nulla.

-

Le porte le mura e le inferriate sono la chiusura fisica. Ma contemporaneamente c'è la recisione di tutti i rapporti umani e la soppressione di tutti i punti di riferimento nella società. Così se una persona esce e gira a vuoto si dice che è disorientata e lo si scrive sulla cartella. Nessuna mente squallida sarebbe in grado di inventare una truffa più paurosa di questa di cui vi sto parlando.

-

È chiaro che non si è orientati o disorientati in assoluto, ma tutto dipende dai punti di riferimento che si prendono in considerazione.

-

9)

La pena di morte fu soppressa nel granducato di Toscana con la riforma della legislazione criminale il 30 Novembre 1786 in base al lavoro di una apposita commissione presieduta personalmente da Cesare Beccaria.

Dopo, il regno unito di Italia accettò l'estensione del principio a tutto il territorio dello stato.

Tale legislazione fu riveduta da Mussolini nel 1926.

Rocco reintrodusse la pena di morte nel codice penale del 1931.

L'attuale costituzione repubblicana ammette la pena di morte solo "nei casi previsti dalla legge militare di guerra".

-

Ho visto un modellino di "ponte sospeso" progettato a Venezia nel '500. Forse è il prototipo di tutti i ponti sospesi che sono uno dei capolavori dell'arte e della tecnologia dei nostri tempi.

-

Visto a Tam-Tam alla televisione un documentario su Gae Aulenti che sta lavorando a Parigi per l'allestimento in una stazione ferroviaria di un grande museo

10)

dell'arte pittorica del XIX secolo.

È una stazione ferroviaria così grande che una volta c'è entrata una nuvola.

-

- Firenze 8 -

Si dice che dopo la rivolta dei Ciompi e dopo la repressione, che fu spietata, i superstiti, ch'erano fuggiti in tutte le parti d'Europa, furono ricercati uno ad uno e uccisi.

Nasceva il capitalismo. Nasceva un nuovo tipo di organizzazione economica, ma anche un metodo. È il metodo che è ancora alla base della nostra civiltà.

-

L'accumulazione di capitale è costata milioni di vittime (in Inghilterra, in Russia, all'epoca della prima rivoluzione industriale, all'epoca di Stalin, e anche da tutte le altre parti), ma non solo l'accumulazione di capitale, ma anche le fasi successive continuano a contare milioni di vittima. Milioni che lavorano in modo disumano, milioni che muoiono di fame, milioni che muoiono in guerra, milioni che vengono deportati. Certamente! Questi sono i mezzi. Ma qual è lo scopo?

-

11)

Parlare di malattia mentale significa attribuire al cervello di ogni singola vittima le contraddizioni e gli errori di una intera civiltà.

-

A Napoli e in Irpinia mentre si riconsolidava di nuovo il potere dei democristiani e dei camorristi i partiti della sinistra dimostrano ancora una volta la loro incapacità di essere una reale alternativa sia culturale che politica.

Il governo italiano vive soprattutto sulla mancanza di nemici.

- Imola 9 – Marzo 1981

Mi capitava spesso nel passato quand'ero giovanissimo (14-15 anni), e mi capita a volte ancora, specialmente nei pomeriggi estivi di sole, quando le cicale cantano a squarciagola, di vedere lontano, a metà tra il mio occhio e l'orizzonte, colline e alberi che parevano staccati dal resto della terra, come a indicare una regione felice metafisica raggiungibile a piedi.

Una regione, pensavo, dove non si muore, e dove i sentimenti che non trovano ormai più spazio dentro il mio petto, possono finalmente espandersi fino al cielo.

-

12)

Sogno.

Ho veduto la luna che cadeva in mare e mi sono tuffato per salvarla.

- Imola 10 Marzo 1981

Ieri sera ho parlato a Radio Logica insieme a Cotti e a Lallo Degli Esposti (quest'ultimo un infermiere del reparto 17).

Ho dovuto chiarire che il rifiuto della psichiatria è una questione di metodo scientifico contrapposto ai pregiudizi di costume e alle tecniche della repressione.

-  
La psichiatria democratica ha portato soltanto a una distribuzione differente del controllo sociale. Niente di più.

-  
Enrico Berlinguer concepisce il partito comunista esclusivamente come una organizzazione burocratica a conduzione autoritaria. Di conseguenza il compromesso storico sarebbe stato un accordo tra vertici. Naturalmente un accordo tra Berlinguer e Andreotti

13)

non avrebbe potuto avere altro che conseguenze negative.

-  
Non esiste la violenza gratuita, come non esistono azioni gratuite.  
Esistono comportamenti apparentemente gratuiti che per essere spiegati richiedono profondità di pensiero e mancanza di pregiudizi.

- Imola 11 -

Io ho vissuto per qualche anno qui a Imola come inquilino di un'anziana signora nipote di Andrea Costa, cioè figlia di un fratello.

Allora viveva in via Petrarca, poi si è trasferita e io ho dovuto trovarmi un altro alloggio.

Lei mi raccontava di non essersi mai interessata di politica perché il padre li aveva educati così in famiglia dicendo: "Non vedete i guai che passa Andrea, sono già abbastanza, non conviene aggiungerne altri!". "Andrea era generoso come nessuno al mondo".

14)

Giancarlo un giovane ricoverato del reparto 5 (diretto dal dott. Pattuelli) mi aveva chiesto di essere trasferito al reparto 17 perché io mi occupassi della sua possibilità di dimissione.

Io avevo senz'altro accettato e avevo chiesto a Pattuelli di autorizzarlo a venire.

Pattuelli si era dichiarato disponibile.

Però è intervenuto un fratello che ha chiesto a Pattuelli di impedire a Giancarlo di venire da me per timore che ne favorissi l'uscita dal manicomio (cosa che indubbiamente io avrei fatto).

Così le famiglie si servono degli psichiatri per mantenere il loro ordinamento interno che sta alla base dell'ordine sociale costituito.

- Imola 12

Mi ha telefonato Piero per dirmi che ha parlato per telefono con Dacia che gli ha comunicato che il convegno a Firenze con Pirella sarà possibile soltanto il 12 Giugno.

Piero ha anche parlato con Dario Fo (al teatro tenda di Firenze) che gli ha detto che potrà venire a Imola

15)

soltanto dopo un giro di rappresentazioni che deve dare in Germania nei prossimi mesi. Forse ci si arriverà questa estate.

Il progetto è di fare una rappresentazione al reparto dieci.

-

La noia di rileggere i discorsi di Berlinguer (1969-1976) non è accompagnata da nessuna ricompensa.

-

- 13 Marzo 1981

Certamente quando si smette di parlare e pensare in termini di malattia mentale si può cominciare a costruire una cultura capace di smantellare anche i manicomi giudiziari. (In margine a un articolo di Mario Novello in "Il Manifesto" di ieri).

-

Però la psichiatra (spesso mascherata da psichiatria democratica) mantiene dovunque i suoi poteri e le sue funzioni di controllo sociale. Controllo sociale che a aumentando.

-

16)

- Firenze 14 Marzo -

In Francia un sindaco comunista della periferia di Parigi perseguita gli immigrati, un filosofo allievo di Aex Husserl critica il sindaco, il partito comunista francese espelle il filosofo. Interessanti sia l'indirizzo politico che il metodo.

-

Nelle università si continua a insegnare la clinica psichiatrica. Inoltre è raro che gli studenti di ora si interessino di problemi di struttura sociale e di potere politico.

L'interesse a far sì che il numero dei medici diminuisca accresce il rigore selettivo a favore dei conformisti.

Così la cultura non cambia.

Selezione nelle scuole ha sempre voluto dire vanno avanti i più conformisti.

-

Bisogna ricostruire la storia dei costumi nelle società autoritarie.

-

Secondo alcuni storici Cortez ha distrutto una civiltà di massacratori, per cui avrebbe fatto bene. L'avrebbe sostituita con la civiltà cristiana che è una civiltà di benefattori.

In ogni modo l'idea che la civiltà europea sia superiore alle altre è molto più diffusa di quanto non si creda.

-

17)

Diceva una casalinga polemizzando alla radio con un giornalista di "Lotta continua" che la prostituzione è sempre esistita ed è antica come "La Bibbia". Infatti è vero ma anche la nostra schiavitù e il nostro moralismo sono antichi come "La Bibbia" e noi si vive appunto per superarli e per seppellirli insieme all'amore monogamico alla famiglia e alla società autoritaria.

E "La Bibbia", se la leggeremo, sarà un documento divertente di testimonianza sulle età barbariche, quando la libertà era un'utopia.

-

- Firenze 15 -

A Gorizia sull'Isonzo "La Valle della morte".

Mi hanno raccontato che i soldati italiani passavano il fiume e avanzavano nella pianura sotto il tiro degli austriaci che sparavano dai rifugi scavati nella roccia dei monti.

Un giorno gli austriaci, nauseati dal macello, gridarono agli ufficiali italiani di interrompere quella farsa assurda. Ma il comando italiano

18)

non accettava consigli.

-

Stamani lunga discussione su vari problemi (politici, esistenziali) col Dottor Misuri (che ho conosciuto attraverso Bonetti) esperto di matematica e cibernetica e sostenitore di un metodo razionale (che mi ha illustrato) per impadronirsi rapidamente della tecnica musicale. Figlio di un vecchio comunista dei tempi di Gramsci, ha studiato all'università di Mosca e ha sposato una Russa.

A proposito delle rivoluzioni ha detto che l'entusiasmo è capace di sollevare le montagne, ma poi non è in grado di impedire che ricadano giù.

I burocrati di Mosca sono sfacciatamente privilegiati e decidono impunemente di tutto. Come Luigi XIV° il diritto scritto lo rispettano soltanto quando gli conviene.

-



Mio padre mi ha regalato un vecchio libro di Giovanni Bovio su Giuseppe Mazzini (Edizione Sonzogno Milano 1905). Mazzini

19)

è stato l'entusiasmo giovanile di mio padre. Poi l'entusiasmo si è spento nella vita quotidiana che il fascismo imponeva alla gente senza potere. Durante la guerra mio padre si rivaleva ascoltando Radio Londra.

-

Invece gli intellettuali che avevano potere (Pirandello, Marconi) erano tutti dalla parte di Mussolini.

Alcuni se ne sono andati perché avevano prospettive migliori (Fermi, Toscanini).

-

Oggi pomeriggio alle quattro e mezzo brillante spettacolo di Dario Fo al Teatro Tenda. Con mio nipote Nicola, mia cognata Francesca e Noris.

-

Con Nicola abbiamo veduto sull'ultimo volume della "Storia della tecnologia" le prime automobili, che poi in realtà erano carrozze a cui era stato applicato il motore.

Si vede bene che poco tempo prima andavano a cavalli.

-

20)

- Firenze 15 -

Ieri sera con Noris, da Ennio Gemannoni a cena, incontro con alcune donne femministe.

Una di loro, figlia di un industriale fiorentino, ci ha raccontato di essere stata quindici giorni chiusa a Santa Maria Nuova con T.S.O. organizzato dal padre ed eseguito a suon di psicofarmaci dal primario professoressa Magherini, una mia vecchia conoscenza che continua a imperversare con i vecchi metodi in nome della nuova psichiatria e della nuova legge.

Dieci anni fa la Magherini si arruffianava con Basaglia per dare un nuovo volto i vecchi crimini.

Altri vecchi delinquenti di San Salvi sono ora attivi nelle U.S.L. fiorentine. I comunisti sono i maggiori responsabili di questo cambiamento formale. Formali e conservatori in questo campo come in tutti gli altri.

-

- Imola 16

Quelli che a volte o spesso fanno uso di sostanze stimolanti non ammesse dalla legge (droghe) sono persone come le altre che hanno fatto questa scelta assumendosene le conseguenze che possono anche essere spiacevoli (ma che non sarebbero così gretti se non ci fossero

21)

la proibizione della legge e il conseguente commercio clandestino a caro prezzo).  
La parola “tossicodipendenti” è altrettanto moralistica della parola “drogati”.  
Anche in questo caso i medici ficcano il naso in problemi che non li riguardano e di cui naturalmente capiscono poco.

-

Il mondo perbene in subbuglio per “A.A.A. offresi” alla RAI.  
Ma come sono delicati!  
Ora si è mossa anche la magistratura.

-

- Imola 17 –

Una donna di vent’anni è stata uccisa dai carabinieri. Dicono per errore. “L’Unità” parla di episodio “assurdo”. In realtà non c’è nulla di assurdo, è la logica della repressione di cui ora i comunisti italiani sono complici. “L’Unità” usa ormai lo stesso linguaggio di tutti i giornali reazionari.

-

A Tribuna politica un giornalista ha detto a Berlinguer che il calciatore Scarnecchia si porta dietro un nome che gli dà fastidio. Voi comunisti – ha chiesto il giornalista – non potreste cambiare nome e chiamarvi per esempio Partito dei Lavoratori?

22)

A questa domanda Berlinguer ha risposto che con questo nome il partito è divenuto il più forte partito della classe operaia dell’occidente per cui non la pena di cambiarlo. Non ha pensato o non ha voluto dire che definirsi comunisti è una questione di contenuto e non di forma.

-

Nel diciassettesimo secolo era difficile far capire sia al popolo che agli intellettuali che la demonologia è un pregiudizio. Nel ventesimo secolo la stessa difficoltà la si sta incontrando per la psichiatria.

-

La forza di una ideologia non sta nella sua logica ma nella sua utilità a un determinato tipo di ordine sociale.

-

Il tempo è uno schema a cui sono legati una serie di obblighi e di proibizioni. L'iscrizione all'anagrafe è uno dei punti di riferimento della schiavitù sociale. A quest'età certe cose non si fanno, a quest'altra età non se ne fanno

23)

altre. Poi viene l'età in cui ti buttano via. Infine in comune scrivono: 1978 deceduto. La morte fa paura perché ci impediscono di vivere.

-

- Imola Venerdì 20 Marzo 1981

Quando cominciarono a apparire gli orologi sui campanili si preparava un'epoca storica di regolamentazione rigida. I rintocchi delle campane notturne erano un cattivo presagio.

-

I burocrati del governo, i burocrati del parlamento e i burocrati della giustizia passano la loro vita a perfezionare le ingiustizie e la repressione, poi quando tocca a loro rischiare come nel caso dei brigatisti la paura li fa apparire anche più brutti di quelli che sono. Ad esempio Ugo La Malfa che voleva la pena di morte, lui repubblicano di Mazzini, contro le migliori tradizioni culturali della repubblica italiana.

- Firenze 20 -

La cronaca non riguarda mai gli avvenimenti della città ma solo i piccoli pregiudizi del cronista.

24)

-

La storia del superuomo (il mito del superuomo) nasce dai sogni degli oppressi.

-

Ieri a Rimini un giovane agricoltore di 26 anni, che lavora in un podere dei dintorni della città come mezzadro (un lavoro in cui ti appartiene solo la fatica), mi ha raccontato la sua recente esperienza con le fiale dell'eroina.

"Cominciare può derivare anche dal desiderio di sfuggire all'angoscia, riuscire a smettere significa avere un motivo per farlo".

"I centri antidroga non servono a nulla". "La vita di una persona non è un problema medico".

-

Sogno.

Venivano in tanti e s'era fatta moltitudine e mi chiedevano: "Che cosa fai?" "Ho liberato questi uomini e queste donne" rispondevo "che non sapevano più che cosa fosse la luce, e ora camminano nel sole".

25)

-

Ora finalmente ci sono anche i satelliti artificiali che si sparano tra di loro. Così le guerre non sono più mondiali, ma stellari.  
Ci siamo liberati del provincialismo.

-

26)

- Roma 21 Marzo –

A Roma lungo il Tevere il palazzo di giustizia, Castel Sant'Angelo, e la cupola di Michelangelo: tre esempi di architettura.  
Mi sembra di ricordare che l'architetto autore del Palazzo di Giustizia è morto suicida.

- Firenze 22 –

Naturalmente i burocrati non hanno il coraggio di mettersi a confronto sul piano della cultura né a livello di dibattito pubblico né a livello individuale, così restano dietro le quinte a fare pettegolezzi e intrighi, e nella tenacia volontà di mantenere l'ordine

27)

costituito (che comprende sempre le loro opportunità personali) agiscono nell'ombra come la mafia.

-

Per quanto riguarda il processo per la strage di piazza Fontana Valpreda ha commentato "Lo stato ha assolto sé stesso".

-

Leo Valiani vorrebbe più repressione: c'è chi non si contenta mai!

-

28)

-

La trasformazione in burocrazia delle rivoluzioni comuniste (russa, cinese, cubana...) è per il genere umano l'avvenimento più deludente del ventesimo secolo. Il problema della liberazione degli uomini dal bisogno e dal potere è riproposto ancora una volta da capo.

-

La sottomissione al potere avviene sempre per tornaconto vigliaccheria e, nel caso di Leo Valiani, mancanza di immaginazione.

"Uccidete pure la gente che passa per strada, così imparano a stare più fermi".

-

- Firenze 22

Ieri al crepuscolo con Noris a Roma passeggiata sul lungotevere. La luce di Roma bella perché posta con sé ancora i riflessi del mare. Poi la notte a Roma e il viaggio verso Firenze. La grande città, sempre più grande, che promette a molti e mantiene a pochi.

-

29)

-

In treno incontro con un giovane insegnante di un paese del salernitano che da cinque anni lavora a Busto Arsizio.

"Ho finito per sentirmi fuori di posto in tutt'e due le culture".

"Ti espropriamo di tutto, anche del tuo dialetto".

-

Avere la tigre (secondo la leggenda cinese) significa non delegare a nessuno le proprie scelte. (Dalla "Storia della tigre" di Dario Fo).

-

Quando noi consideriamo la nostra civiltà scientifica e tecnologica come una cultura superiore alle altre facciamo l'errore di considerare assoluti i bisogni e le espressioni che di questa cultura sono una conseguenza.

-

Giorgio Antonucci Firenze

Marzo

1981

-

